Comune di Gorreto

Piani Urbanistici Comunali Coordinati (PUC CO)
dei Comuni di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno



Progetto elaborato dal gruppo di lavoro integrato:

aspetti urbanistici:	**Geom. Marco Cavagnaro**	**Comune di Fontanigorda**
	Geom. Fabio Baldino	**Comune di Rovegno**
	Geom. Claudio Razzetti	**Comune di Gorreto**
	Geom. Agostino Olivieri	**Comuni di Fascia e Rondanina**
	Arch. Cecilia Gavello	
	Arch. Laura Pezzolo	
	Arch. Sofia Timossi	
	Arch. Elisabetta Bosio	**Città Metropolitana di Genova**
	Arch. Arianna Garbarino	
	Arch. Maria Giovanna Lonati	
	Arch. Anna Maria Traversaro	
	Geom. Viviana Traverso	
aspetti geologici:	**Geol. Andrea Ganzini**	
	Geol. Marco Schirru	
aspetti naturalistici:	**Dott. Massimo La Iacona**	**Ente Parco Antola**
	Dott.ssa Enrica Mescoli	
aspetti informatici:	**Dott. Flavio Rossi**	**Città Metropolitana di Genova**

Il SINDACO _____

PROPOSTE di VARIANTE al "Piano Territoriale di Coordinamento Paesaggistico" RELAZIONE	**Rev.**	**Data**
	00	**20/06/2016**

1. Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesaggistico (PTCP) della Regione Liguria - Proposta di Variante a seguito della definizione del Piano Urbanistico Comunale Coordinato (PUC CO) attinente il territorio di Gorreto.

1.1. Motivazioni della Variante al PTCP regionale - assetto insediativo del livello locale.

La Descrizione Fondativa, elaborata al fine di definire il nuovo quadro pianificatorio dei territori comunali di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno, si è basata su una attenta indagine dello stato dei luoghi, sia per quanto attiene all'assetto naturalistico e geomorfologico, che per l'assetto del "costruito".

A seguito delle risultanze di tale lettura e delle analisi conoscitive condotte sono stati individuati, avuto riguardo alla complessità del territorio dell'Unione dei Comuni e nello specifico per quello di **Gorreto**, gli Ambiti territoriali, con le diverse finalità di Conservazione o di Riqualificazione per entrambe le categorie naturalistiche e costruite, sulla base delle quali i competenti uffici della Regione Liguria, in fase di esame del PUC CO per quanto di propria competenza ed in particolare con riferimento *all'assetto insediativo del livello locale del Piano Paesistico*, hanno riscontrato l'esigenza dell'introduzione di alcune modifiche al PTCP stesso, stante la non coerenza del livello Insediativo (risalente infatti al 1991) rispetto al reale stato dei luoghi, nonché con riguardo alle previsioni della Struttura del nuovo Strumento Urbanistico, che in taluni casi risultano maggiormente conservative in quanto volte alla tutela dei territori e delle consolidate caratteristiche.

A tale riguardo la Regione Liguria, in sede di istruttoria effettuata sul PUC CO, con Delibera della Giunta Regionale n. 1515 del 05/12/2014 e relativo proprio Voto n. 124/2014, ha infatti evidenziato, per alcuni specifici e per puntuali casi, da un lato l'effettivo livello di approfondimento che è stato effettuato nel corso della stesura del Piano nella lettura del territorio e, dall'altro, le più congrue classificazioni e previsioni che su tali porzioni di territorio sono state definite dalla Struttura del PUC CO, con evidenza della necessità di introdurre mirate varianti dell'Assetto Insediativo del livello locale per renderlo effettivamente rispondente allo stato dei luoghi registrato dal PUC, ed alle classificazioni territoriali che la Struttura del PUC ha conseguentemente individuato e riportato sulle relative tavole.

Si tratta sostanzialmente di "aggiornamenti" del vigente PTCP regionale, prevalentemente di carattere "riduttivo", conseguenti alla effettiva evoluzione che il territorio comunale ha avuto nel decennio di vigenza del precedente strumento urbanistico ed a seguito della più attenta analisi dello stato dei luoghi. Tali aggiornamenti del PTCP non sono stati esplicitati in sede di progetto preliminare ancorchè evidenziati dalle carte e dai regimi e destinazioni assegnate, ma, come indicato negli atti della Regione Liguria, *potrebbero essere introdotti nel Piano Territoriale Regionale in via di elaborazione*, e che il PUC in fase di elaborazione può comunque anticipare.

1.2. Descrizione delle proposte di Variante al PTCP regionale, adottate dal Comune di Gorreto in fase di adozione del Progetto definitivo del PUC.

Le varianti all'Assetto Insediativo del PTCP regionale, in particolare proposte dal Piano Urbanistico Comunale di Gorreto, che scaturiscono dagli esiti della descrizione fondativa, delle verifiche inerenti il reale stato dei luoghi e delle conseguenti classificazioni / discipline che la Struttura ha individuato, e mirate a ricostituire una coerenza di queste con il PTCP, risultano le seguenti:

a) - **Località Capoluogo - aree ricomprese dal PUC all'interno dell'Ambito AR-TE-P.**

A seguito delle istruttorie e delle verifiche fatte con riferimento all'area in oggetto che la Struttura del PUC ha individuato come "Ambiti di riqualificazione del territorio produttivo del fondovalle", si è constatato che viene classificata dal vigente PTCP come Area Non Insediata in regime normativo di mantenimento (ANI-MA) che non risulta coerente con l'assetto effettivo dell'areale, già allo stato attuale interessato dalla presenza di manufatti a carattere produttivo esistente da tempo, ritenendosi pertanto tale classificazione imposta dal PTCP nel 1991 non coerente con lo stato dei luoghi. Per tale motivo, anche a seguito delle indicazioni regionali e degli approfondimenti effettuati su tali segnalazioni, si propone di ricomprendere tale area nel limitrofo NI-CO che individua il Capoluogo quale naturale continuazione della stessa così come rappresentato sulla Tavola di Proposta di Varianti al PTCP Tav.12 – punto 1:

- *Modifica da ANI-MA a* NI-CO - aree ricomprese nell'Ambito AR-TE-P di loc. Capoluogo;

b) - **Località Isola Piana - aree ricomprese dal PUC all'interno degli Ambiti AR-TE e AR-TE-P.**
Il PTCP vigente classifica l'area in questione come Area Non Insediata in regime normativo di mantenimento (ANI-MA) che non risulta coerente con l'assetto effettivo della stessa, già allo stato attuale interessato dalla presenza di un complesso edificato multifunzionale esistente da tempo, ritenendosi pertanto tale classificazione imposta dal PTCP nel 1991 non coerente con lo stato dei luoghi. Per tale motivo, anche a seguito delle indicazioni regionali e degli approfondimenti effettuati su tali segnalazioni, si propone di assegnare alle aree in questione e a quelle che le collegano la classificazione Insediamento Diffuso – Consolidamento a congiungersi con l'esistente ID-CO del vicino insediato di Isola Piana, quale naturale continuazione della stessa, così come rappresentato sulla Tavola di Proposta di Varianti al PTCP Tav.12 – punto 2:

- *Modifica da ANI-MA a* ID-CO - aree ricomprese negli Ambiti AR-TE e AR-TE-P di loc. Isola Piana;

c) – **Fiume Trebbia - aree ricomprese dal PUC all'interno dell'Ambito AC-TR-FFL.**
Il PTCP vigente classifica l'area come Area Non Insediata in regime normativo di trasformabilità verso un Insediamento Diffuso (ANI-TR-ID) che non risulta coerente con l'assetto effettivo dell'areale, né di previsione (Ambito di conservazione del territorio rurale del fondovalle fluviale), già allo stato attuale privo di edificazioni, ritenendosi pertanto tale classificazione imposta dal PTCP nel 1991 non coerente con lo stato dei luoghi. Per tale motivo, anche a seguito delle indicazioni regionali e degli approfondimenti effettuati su tali segnalazioni, si propone di assegnare all'areale in questione la seguente riclassificazione, cartograficamente rappresentata sulla Tavola di Proposta di Varianti al PTCP Tav.12 – punto 3:

- *Modifica da ANI-TR-ID a ANI*-MA - aree ricomprese nell'Ambito AC-TR-FFL del Fiume Trebbia;

d) - **Località Canneto - aree ricomprese dal PUC all'interno degli Ambiti AR-TE-C e AR-TR.**
Il PTCP vigente classifica l'area come Insediamento Sparso in regime normativo di mantenimento (IS-MA) che non risulta coerente con l'assetto effettivo dell'areale, già allo stato attuale interessato dalla presenza di un nucleo edificato a carattere residenziale-rurale esistente da tempo ed avente una sua ben definita circoscrizione, ritenendosi pertanto tale classificazione imposta dal PTCP nel 1991 non coerente con lo stato dei luoghi. Per tale motivo, anche a seguito delle indicazioni regionali e degli approfondimenti effettuati su tali segnalazioni, si propone di assegnare all'areale in questione la seguente riclassificazione, cartograficamente rappresentata sulla Tavola di Proposta di Varianti al PTCP Tav.12 – punto 4:

- *Modifica da IS-MA a* ID-CO - aree ricomprese negli Ambiti AR-TE-C e AR-TR di loc. Canneto;

e) - **Località Bosco - aree ricomprese dal PUC all'interno degli Ambiti AC-TE e AR-TR.**
Il PTCP vigente classifica l'area come Insediamento Sparso in regime normativo di mantenimento (IS-MA) che non risulta coerente con l'assetto effettivo dell'areale, già allo stato attuale in parte interessato dalla presenza di un complesso edificato a carattere residenziale-rurale esistente da tempo ed avente una sua ben definita circoscrizione, ed in parte con assenza di edifici a carattere residenziale-rurale, ritenendosi pertanto tale classificazione imposta dal PTCP nel 1991 non coerente con lo stato dei luoghi. Per tale motivo, anche a seguito delle indicazioni regionali e degli approfondimenti effettuati su tali segnalazioni, si propone di assegnare all'areale in questione la seguente riclassificazione, cartograficamente rappresentata sulla Tavola di Proposta di Varianti al PTCP Tav.12 – punto 5:

- *Modifica da IS-MA a* ID-CO - aree ricomprese negli Ambiti AC-TE e AR-TR di loc. Bosco;
- *Modifica da IS-MA a ANI*-MA - aree ricomprese negli Ambiti AC-TE e AR-TR di loc. Bosco.

1.3 Allegati cartografici

In allegato alle nuove tavole di Struttura per ciascun Comune viene inserita quella avente per oggetto "Proposta di Variante al PTCP - Assetto Insediativo", che rappresenta e mette a confronto l'attuale Assetto Insediativo e la proposta di modifica, in scala 1:10.000; per il Comune di Gorreto corrisponde alla Tavola n. 12.